

Agosto 2013

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

■ L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane (Iesi, *Istat economic sentiment indicator*) espresso in base 2005=100, sale da 79,8 di luglio a 82,2 di agosto.

■ L'andamento dell'indice complessivo rispecchia il miglioramento della fiducia delle imprese della manifattura e, con maggiore intensità, dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio; risulta invece in lieve calo la fiducia delle imprese di costruzione.

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere aumenta, passando da 91,8 di luglio a 92,9. I giudizi sugli ordini migliorano (da -37 a -32), mentre le attese di produzione peggiorano lievemente (da 0 a -1); il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 0 a 1.

■ L'analisi del clima di fiducia per raggruppamenti principali di industrie (Rpi) indica un miglioramento dell'indice nei beni intermedi (da 91,1 a 93,8) e un peggioramento nei beni di consumo (da 92,8 a 92,4) e nei beni strumentali (da 92,4 a 91,4).

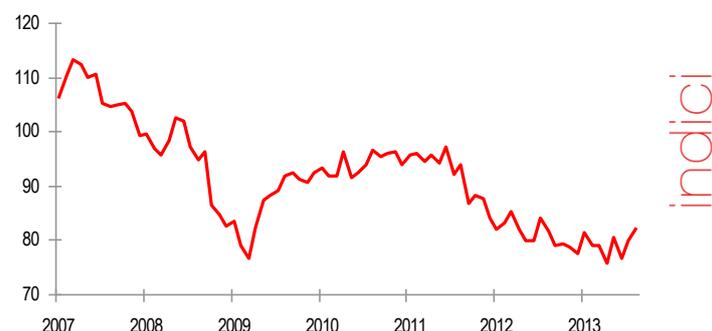
■ L'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende lievemente da 76,5 di luglio a 76,1. Le attese sull'occupazione migliorano (il saldo migliora da -20 a -18) mentre i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione rimangono stabili (a -52).

■ L'indice del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale in misura sensibile, da 75,7 di luglio a 79,7. Crescono sensibilmente i giudizi sugli ordini (da -27 a -19 il saldo), mentre si contraggono le relative attese (da -11 a -13); migliorano le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -44 a -38).

■ Anche nel commercio al dettaglio l'indice del clima di fiducia mostra un marcato aumento, da 82,7 di luglio a 85,9. L'indice aumenta sensibilmente nella grande distribuzione (da 73,3 a 80,6) e, in misura inferiore, nella distribuzione tradizionale (da 91,0 a 92,7).

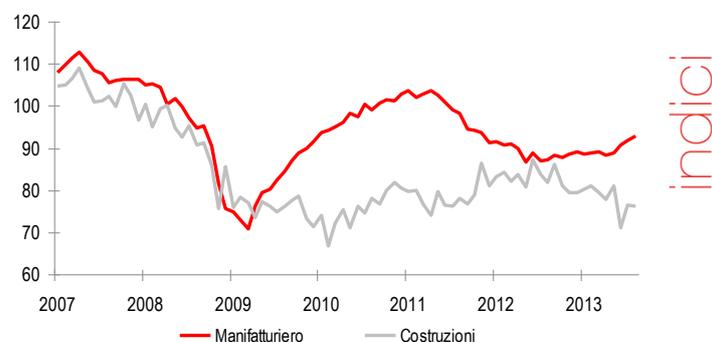
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

Gennaio 2007-agosto 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



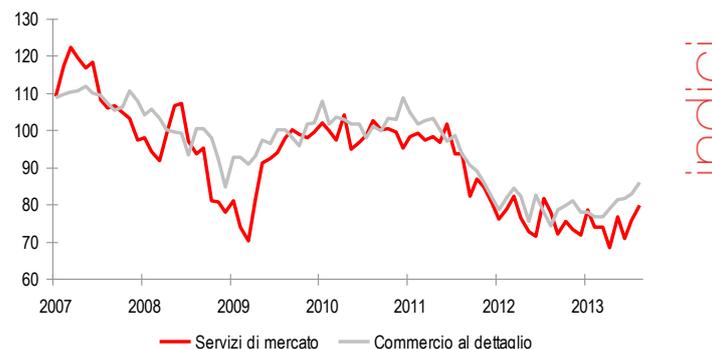
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE E DI COSTRUZIONE

Gennaio 2007-agosto 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO E DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Gennaio 2007-agosto 2013, indici destagionalizzati base 2005=100



Prossima diffusione: 27 settembre 2013

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE TOTALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
 Aprile–agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)

	2013				
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE	75,7	80,4	76,5	79,8	82,2
Manifatturiero	88,2	88,9	90,6	91,8	92,9
Costruzioni	77,7	81,1	71,1	76,5	76,1
Servizi di mercato	68,4	76,5	70,8	75,7	79,7
Commercio al dettaglio	78,9	81,2	81,5	82,7	85,9

La fiducia delle imprese manifatturiere

Nel mese di agosto, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese manifatturiere sale a 92,9 da 91,8 registrato nel mese precedente. I giudizi sugli ordini migliorano, mentre peggiorano le attese di produzione; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da 0 a 1.

L'indice del clima di fiducia sale da 91,1 a 93,8 nei beni intermedi, scende da 92,8 a 92,4 nei beni di consumo e da 92,4 a 91,4 nei beni strumentali. I giudizi sugli ordini migliorano nei beni intermedi e in quelli strumentali, restano stabili nei beni di consumo; il saldo dei giudizi sulle scorte di prodotti finiti si presenta in aumento nei beni di consumo, in diminuzione nei beni intermedi e in quelli strumentali. Le attese sulla produzione migliorano nei beni intermedi, peggiorano nei beni di consumo e nei beni strumentali.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE TOTALE E PER PRINCIPALI RAGGRUPPAMENTI DI INDUSTRIE

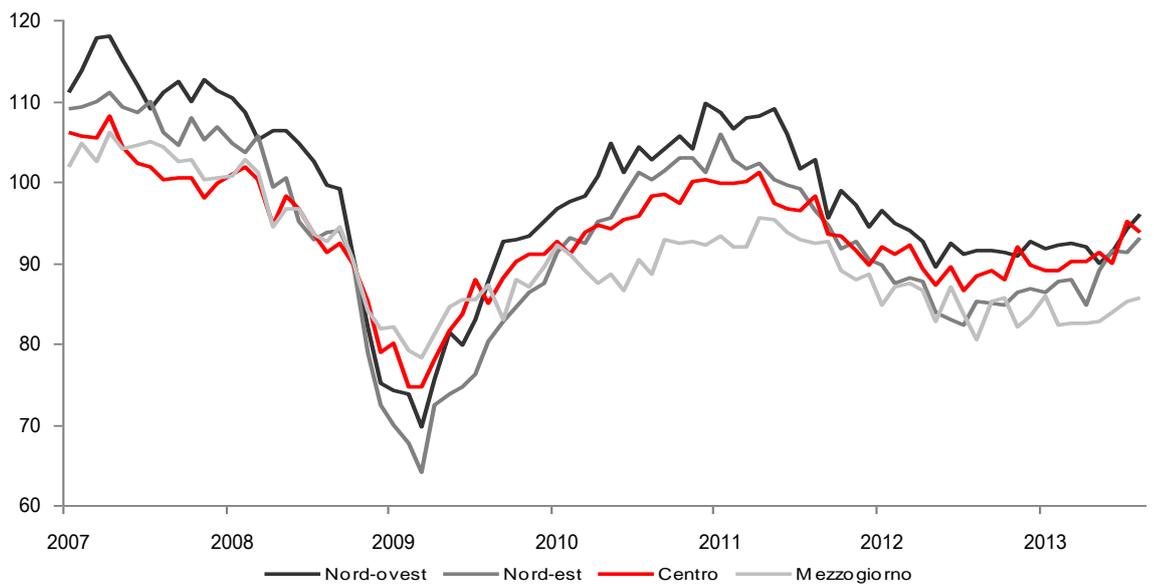
Aprile–agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
INDUSTRIA MANIFATTURIERA					
Clima di fiducia	88,2	88,9	90,6	91,8	92,9
Giudizi sugli ordini	-45	-43	-38	-37	-32
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-1	1	1	0	1
Attese di produzione	-4	-2	-2	0	-1
BENI DI CONSUMO					
Clima di fiducia	89,5	91,7	91,3	92,8	92,4
Giudizi sugli ordini	-38	-35	-34	-31	-31
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	1	0	3	2	3
Attese di produzione	-4	-2	-1	-1	-2
BENI INTERMEDI					
Clima di fiducia	86,9	88,8	90,0	91,1	93,8
Giudizi sugli ordini	-50	-46	-40	-42	-36
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	-2	2	2	0	-1
Attese di produzione	-8	-3	-5	-3	-2
BENI STRUMENTALI					
Clima di fiducia	87,0	87,7	91,0	92,4	91,4
Giudizi sugli ordini	-45	-45	-40	-36	-33
Giudizi sulle scorte di prodotti finiti	0	0	-1	0	-2
Attese di produzione	-1	1	6	7	-2

L'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero sale nel Nord-ovest da 94,2 a 95,9, nel Nord-est da 91,2 a 93,0, nel Mezzogiorno da 85,2 a 85,6, scende invece nel Centro da 95,1 a 93,8. I giudizi sugli ordini migliorano nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro, restano stabili nel Mezzogiorno; quelli sulle scorte di magazzino presentano saldi in diminuzione nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro, stabili nel Mezzogiorno. Le attese di produzione peggiorano in tutte le ripartizioni territoriali, ad eccezione del Mezzogiorno dove migliorano leggermente.

FIGURA 1. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANUFATTURIERE PER RIPARTIZIONE

Gennaio 2007-agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)



La fiducia delle imprese di costruzione

Ad agosto l'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione scende a 76,1 da 76,5 di luglio; le attese sull'occupazione migliorano (il saldo migliora da -20 a -18) mentre i giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione rimangono invariati (a -52).

L'indice del clima di fiducia sale da 75,6 a 93,8 nell'ingegneria civile e da 90,7 a 92,0 nei lavori di costruzione specializzati, ma scende da 64,5 a 61,0 nella costruzione di edifici. I giudizi sugli ordini migliorano nell'ingegneria civile (da -26 a -18) mentre peggiorano nella costruzione di edifici e nei lavori di costruzione specializzati (da -60 a -61 e da -46 a -49, rispettivamente); le attese sull'occupazione migliorano nell'ingegneria civile e nei lavori di costruzione specializzati (da -25 a 3 e da -18 a -13, rispettivamente) mentre peggiorano nella costruzione di edifici (da -22 a -27).

PROSPETTO 3. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DI COSTRUZIONE TOTALE E PER SETTORE

Aprile-agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
COSTRUZIONI					
Clima di fiducia	77,7	81,1	71,1	76,5	76,1
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-52	-49	-56	-52	-52
Attese sull'occupazione	-17	-13	-27	-20	-18
COSTRUZIONE DI EDIFICI					
Clima di fiducia	62,7	68,2	51,5	64,5	61,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-61	-58	-72	-60	-61
Attese occupazione	-24	-17	-34	-22	-27
INGEGNERIA CIVILE					
Clima di fiducia	89,7	91,6	65,3	75,6	93,8
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-16	-20	-33	-26	-18
Attese occupazione	-7	1	-38	-25	3
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI					
Clima di fiducia	91,8	98,7	88,2	90,7	92,0
Giudizi su ordini e/o piani di costruzione	-50	-40	-49	-46	-49
Attese occupazione	-12	-11	-19	-18	-13

La fiducia delle imprese dei servizi di mercato

Nel mese di agosto, l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese dei servizi sale da 75,7 di luglio a 79,7. Crescono sensibilmente i giudizi sugli ordini (da -27 a -19 il saldo) mentre si contraggono le relative attese (da -11 a -13); migliorano le attese sull'andamento dell'economia in generale (da -44 a -38 il saldo). Peggiorano i giudizi sull'occupazione (da -5 a -12) e scende il saldo delle aspettative sulla dinamica dei prezzi (da -13 a -15).

Riguardo alle attività settoriali, gli indici del clima di fiducia salgono in tutti i settori (da 74,6 a 80,6 nei trasporti e magazzinaggio, da 62,2 a 68,8 nei servizi turistici, da 74,5 a 80,3 nei servizi alle imprese ed altri servizi), tranne nei servizi dell'informazione e comunicazione, dove l'indicatore passa da 84,3 a 82,7. Migliorano diffusamente i giudizi sugli ordini, specialmente nei servizi alle imprese ed altri servizi (da -30 a -16 il relativo saldo), eccetto che nei servizi turistici (da -33 a -38). Le relative attese crescono nei trasporti e magazzinaggio e nei servizi turistici ma scendono nell'informazione e comunicazione e nei servizi alle imprese. Le attese sull'andamento generale dell'economia migliorano ovunque, specie nei servizi turistici (da -52 a -36 il relativo saldo).

Infine, circa la ripartizione territoriale, il clima di fiducia aumenta al Nord (da 78,7 a 85,5 nel Nord-ovest e da 67,9 a 73,0 nel Nord-est) e nel Mezzogiorno (da 76,0 a 76,5); scende, invece, al Centro (da 74,3 a 73,6).

PROSPETTO 4. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO TOTALE E PER SETTORE
 Aprile-agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
SERVIZI DI MERCATO					
Clima di fiducia	68,4	76,5	70,8	75,7	79,7
Giudizi ordini	-32	-25	-29	-27	-19
Attese ordini	-15	-12	-17	-11	-13
Attese economia	-56	-42	-50	-44	-38
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					
Clima di fiducia	58,2	61,0	61,3	74,6	80,6
Giudizi ordini	-47	-42	-48	-37	-26
Attese ordini	-31	-27	-26	-12	-7
Attese economia	-60	-60	-56	-44	-42
SERVIZI TURISTICI					
Clima di fiducia	64,9	72,7	76,6	62,2	68,8
Giudizi ordini	-38	-27	-20	-33	-38
Attese ordini	-10	-11	-20	-32	-23
Attese economia	-60	-48	-34	-52	-36
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					
Clima di fiducia	96,0	77,8	79,4	84,3	82,7
Giudizi ordini	-23	-19	-16	-11	-9
Attese ordini	-8	-4	16	9	-5
Attese economia	-55	-35	-54	-37	-30
SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SERVIZI					
Clima di fiducia	73,2	86,5	73,0	74,5	80,3
Giudizi ordini	-24	-21	-29	-30	-16
Attese ordini	-15	-10	-22	-15	-19
Attese economia	-54	-24	-42	-43	-37

FIGURA 2. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI MERCATO PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE
 Gennaio 2007-agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100)

La fiducia delle imprese del commercio al dettaglio

Nel commercio al dettaglio l'indicatore di fiducia sale da 82,7 (in luglio) a 85,9. Migliorano, in particolare, sia i giudizi che le attese sulle vendite ed in diminuzione sono giudicate le scorte di magazzino (da -48 a -44, da -12 a -9 e da 1 a -1 i rispettivi saldi). Disaggregando i dati per tipologia distributiva, l'indicatore di fiducia aumenta da 73,3 a 80,6 nella grande distribuzione e da 91,0 a 92,7 in quella tradizionale. I giudizi e le attese sulle vendite emergono in miglioramento in entrambi i circuiti distributivi con i rispettivi saldi che recuperano, infatti, da -48 a -45 e da -15 a -9, nella grande distribuzione; da -48 a -43 e da -15 a -14, in quella tradizionale. Quanto alle scorte di magazzino, il saldo della variabile emerge in forte riduzione nella grande distribuzione (da 7 a -8) ed in lieve recupero in quella tradizionale (da -4 a -3).

PROSPETTO 5. CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO TOTALE E PER TIPOLOGIA DISTRIBUTIVA

Aprile-agosto 2013, indici destagionalizzati (base 2005=100) e saldi destagionalizzati

	2013				
	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
COMMERCIO					
Clima di fiducia	78,9	81,2	81,5	82,7	85,9
Giudizi vendite	-50	-53	-51	-48	-44
Attese vendite	-19	-13	-14	-12	-9
Giudizi scorte	4	0	0	1	-1
GRANDE DISTRIBUZIONE					
Clima di fiducia	69,2	71,0	80,5	73,3	80,6
Giudizi vendite	-52	-62	-41	-48	-45
Attese vendite	-16	-13	-9	-15	-9
Giudizi scorte	15	1	-4	7	-8
DISTRIBUZIONE TRADIZIONALE					
Clima di fiducia	88,8	91,7	83,6	91,0	92,7
Giudizi vendite	-47	-44	-61	-48	-43
Attese vendite	-21	-16	-21	-15	-14
Giudizi scorte	-3	-3	-4	-4	-3

Glossario

Clima di fiducia delle imprese per settore: è elaborato tramite media aritmetica semplice dei saldi destagionalizzati delle domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo delle imprese. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere include giudizi sul livello degli ordini, giudizi sul livello delle scorte di magazzino (con segno invertito) e attese sul livello della produzione. Le domande che contribuiscono al calcolo del clima di fiducia delle imprese delle costruzioni comprendono i giudizi sul livello degli ordini e/o piani di costruzione e le attese sull'occupazione. Per le imprese dei servizi di mercato il calcolo del clima di fiducia comprende le domande su giudizi e attese sugli ordini e sulla tendenza dell'economia. Per le imprese del commercio al dettaglio, infine, il clima include le domande riguardanti i giudizi sulle vendite, le attese sulle vendite e i giudizi sulle scorte (con il segno invertito).

Clima di fiducia delle imprese italiane (Istat economic sentiment indicator - lesi): è elaborato come media aritmetica ponderata dei saldi destagionalizzati delle variabili che compongono il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi e del commercio al dettaglio. Il risultato è poi riportato a indice in base 2005.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo, beni intermedi e beni strumentali. Il regolamento della Commissione europea n.656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) stabilisce, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica.

Ripartizioni territoriali: comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria e Lombardia;
- Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia;
- Centro: Toscana, Marche, Umbria e Lazio;
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Saldi: per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative alle singole modalità di risposta (in genere tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Settori delle costruzioni: i settori delle costruzioni oggetto d'indagine, con i relativi codici della classificazione Ateco 2007, sono la costruzione di edifici (41), l'ingegneria civile (42) e i lavori di costruzione specializzati (43). La *costruzione di edifici* include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. L'*ingegneria civile* comprende i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto, eccetera. I *lavori di costruzione specializzati* comprendono attività specializzate (quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione eccetera), attività di finitura e completamento degli edifici e attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione.

Settori dei servizi di mercato: i settori economici oggetto d'indagine, individuati con riferimento alla classificazione Ateco 2007, sono di seguito elencati:

Servizi alle imprese e altri servizi, che comprendono Attività immobiliari (68), Attività legali e contabilità (69), Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (70), Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche (71), Ricerca scientifica e sviluppo (72), Pubblicità e ricerche di mercato (73), Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (74), Attività di noleggio e leasing operativo (77), Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (78), Servizi di vigilanza e investigazione (80), Attività di servizi per edifici e paesaggio (81), Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altre attività di supporto (82);

Trasporto e magazzinaggio che comprende Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (Ateco 49), Trasporto marittimo e per vie d'acqua (50), Trasporto aereo (51), Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (52), Servizi postali e attività di corriere (53);

Informazione e comunicazione che comprende Attività editoriali (58), Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore (59), Attività di programmazione e trasmissione (60), Telecomunicazioni (61), Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62), Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (63);

Servizi turistici dove sono considerati Alloggio (55), Attività dei servizi di ristorazione (56) e Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (79).

Settori del commercio al dettaglio: i settori economici oggetto di indagine sono quelli compresi nelle divisioni della classificazione Ateco 2007: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (45), Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (47).

Tipologia distributiva delle imprese del commercio al dettaglio

Grande distribuzione: le imprese che possiedono punti di vendita operanti nella forma di Supermercato, Ipermercato, Discount, Grande magazzino o altra grande superficie specializzata o non, con superficie di vendita superiore ai 400 mq.

Non grande distribuzione (anche Distribuzione tradizionale): le imprese che si configurano come punti di vendita specializzati non appartenenti alla grande distribuzione, caratterizzati da una superficie di vendita non superiore ai 400 mq. (Imprese operanti su piccola superficie e minimercati).